

COMMISSIONE VII

DIFESA

LXVII.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 17 OTTOBRE 1962

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE PACCIARDI

INDICE

	PAG.
Proposta di legge (Discussione):	
DURAND DE LA PENNE: Estensione al personale militare, in servizio per conto dell'O.N.U. in zone d'intervento, dei benefici combattentistici. (3449) . . .	667
PRESIDENTE	667, 668
LEONE RAFFAELE, <i>Relatore</i>	667
MESSE.	668
PUGLIESE, <i>Sottosegretario di Stato per la difesa</i>	668

La seduta comincia alle 9,35.

BUFFONE, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*E approvato*).

Discussione della proposta di legge d'iniziativa del deputato Durand de la Penne: Estensione al personale militare, in servizio per conto dell'O.N.U. in zone d'intervento, dei benefici combattentistici (3449).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge di iniziativa del deputato Durand de la Penne concernente: « Estensione al personale militare, in servizio per conto dell'O.N.U. in zone d'intervento, dei benefici combattentistici ».

Il Relatore, onorevole Leone Raffaele ha facoltà di svolgere la sua relazione.

LEONE RAFFAELE, *Relatore*. Come gli onorevoli colleghi ricorderanno, già allorché la Commissione esaminò in sede referente questa proposta di legge mi espressi in favore della sua approvazione. Ritenni infatti, e ritengo tuttora, che il nostro personale militare chiamato a prestare servizio in zone di intervento per conto dell'ONU — dico in zone d'intervento — si trovi esposto a pericoli bellici, come è stato dimostrato dalla vicenda dei nostri aviatori nel Congo.

È evidente che quando il presentatore della proposta di legge si riferisce alle zone d'intervento non intende indicare le zone comunque occupate o nelle quali è presente la forza dell'ONU; perché in tal caso mi sembrerebbe giusta l'osservazione che non è possibile estendere il beneficio o la somma di benefici combattentistici a tutto il personale militare — ufficiali, sottufficiali e militari di truppa — che comunque svolga servizi per conto dell'ONU o sia inserito nelle forze di tale organizzazione, in quanto non in tutte le zone in cui si realizzano gli interventi dell'ONU si possono presentare pericoli tali da mettere a repentaglio la vita dei componenti di tali forze.

Pertanto giustamente, a mio avviso, gli effetti della proposta di legge in esame sono limitati ad una certa parte del personale militare e cioè a coloro che prestano servizio d'intervento. Questa limitazione costituisce, al tempo stesso, la giustificazione della validità della proposta di legge stessa. Non starò ad indicare i pericoli cui sono esposte le

III LEGISLATURA — SETTIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 17 OTTOBRE 1962

truppe dell'ONU in zone d'intervento: mi pare che la storia di questi ultimi anni — e non soltanto la cronaca — abbia messo in evidenza che spesso si tratta di pericoli mortali.

Pertanto, signor Presidente e onorevoli colleghi, io non vorrei troppo insistere perché credo sia presente alla mente di tutti la situazione dei nostri militari che si trovano nelle zone di intervento dell'O.N.U. Voglio soltanto richiamare l'attenzione degli onorevoli colleghi presenti sui fatti che hanno determinato l'onorevole Durand de la Penne a presentare questa proposta di legge. Nel medio evo si diceva che contro il fatto nessuna argomentazione può essere valida. Ora i fatti hanno dimostrato la validità della tesi: cioè i nostri militari al servizio dell'ONU sono stati esposti a pericoli mortali, analogamente ai pericoli cui sono state esposte in periodo bellico le truppe combattenti; e pertanto non comprendo quale ragione si possa accampare per rifiutare i benefici combattentistici a questi reparti impiegati in zone di intervento, quando gli stessi fatti hanno dimostrato che i pericoli sono identici e purtroppo la morte si affronta ugualmente.

Né vale, a mio modo di vedere, l'argomentazione che anche in periodo di pace le forze dell'ordine, per esempio gli appartenenti alle forze di polizia, possano essere esposti agli stessi pericoli: queste sono veramente delle eccezioni.

Per queste ragioni da me rapidamente esposte invito gli onorevoli colleghi ad approvare la proposta di legge dell'onorevole Durand de la Penne.

PRESIDENTE. Ringrazio l'onorevole Leone Raffaele per la sua chiara relazione e dichiaro aperta la discussione generale.

MESSE. Mi associo pienamente alle considerazioni fatte dal Relatore.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

PUGLIESE, Sottosegretario di Stato per la difesa. Il Governo avrebbe da esprimere alcune riserve di carattere generale sulla proposta di legge. Date le argomentazioni addotte dal Relatore, si rimette, in ogni modo, alla decisione che la Commissione vorrà prendere.

PRESIDENTE. Do lettura dell'articolo unico della proposta di legge, al quale non sono stati presentati emendamenti:

« Al personale militare, che per conto dell'O.N.U. abbia prestato o prestato servizio in zone d'intervento, sono estesi i benefici previsti dalle norme in favore dei combattenti.

Le zone d'intervento sono indicate con apposite disposizioni dello stato maggiore della Difesa ».

Trattandosi di articolo unico, la proposta di legge sarà votata direttamente a scrutinio segreto.

La votazione avrà luogo in una prossima seduta.

La seduta termina alle 9,55.

IL DIRETTORE
DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. FRANCESCO COSENTINO

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI